

18 agosto 2015

VIA LIBERA DELL'UE AL POR 2014-2020

Rifiuti e banda larga Bruxelles destina 3,41 mld alla Sicilia

Via libera dell'Ue al Por Sicilia 2014-2020, con 3,41 miliardi (ai quali si aggiungeranno 1,14 mld di cofinanziamento nazionale) destinati a creare posti di lavoro e a rafforzare ricerca e innovazione. Previsti interventi in numerosi settori, dallo sviluppo della banda larga all'efficientamento energetico, dall'uso delle rinnovabili alla riconversione energetica degli edifici pubblici. Ma notevoli investimenti, in particolare, saranno impiegati per migliorare la raccolta differenziata, il trattamento delle acque reflue e l'approvvigionamento idrico.

PATRIZIA ANTONINI PAGINA **10**

FONDI PER LO SVILUPPO. Tra le aree d'intervento, banda larga, efficientamento energetico, ricerca e innovazione

Via libera dell'Ue al Por Sicilia 2014-2020

Per l'Isola 3,41 mld, che salgono a 4,55 con il cofinanziamento nazionale

BRUXELLES. Con il via libera giunto ieri da Bruxelles ai programmi operativi regionali (Por) di Sicilia, Basilicata e Veneto, per il periodo 2014-2020, in Italia adesso restano soltanto Campania e Calabria, ed il piano nazionale Legalità, in attesa dell'ok per l'utilizzo degli investimenti comunitari. Il totale dei fondi europei destinato all'Italia nei sette anni di programmazione è di circa 32,8 miliardi di euro (ai quali devono essere poi aggiunte le quote di cofinanziamento nazionale) e la luce verde data ieri dalla Commissione europea nello specifico sblocca oltre sei miliardi, tra aiuti europei e, appunto, soldi italiani.

Il pacchetto messo sul tavolo dal-

l'Unione europea per le tre Regioni è di 4,123 miliardi di euro, provenienti dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr). Per la Sicilia, Bruxelles cofinanzia al 75 per cento, con 3,41 miliardi di euro, l'ammontare complessivo degli interventi, pari a 4,55 miliardi di euro. Per la Basilicata, l'Unione europea partecipa con un cofinanziamento del 50 per cento, pari a 413 milioni di euro su un totale di 826 milioni. Per il Veneto invece lo stanziamento europeo contribuisce al 50 per cento, con 300 milioni di euro su 600.

«Questi ambiziosi programmi adattati alle esigenze delle diverse regioni, contribuiranno a rinforzare il cammino della ripresa economica dell'Italia e a creare nuova occupazione», spiega la Commissaria per la Politica regionale Corina Cretu.

Le tre regioni utilizzeranno infatti i fondi disponibili per creare posti di lavoro e rafforzare la loro capacità di ricerca e innovazione, oltre che per supportare l'internazionalizzazione delle Pmi. Gli investimenti contribuiranno ad aiutare le imprese a essere più competitive e lanciare nuovi prodotti sul mercato.

Un secondo settore chiave di utilizzo dei fondi è rappresentato dallo sviluppo dell'agenda digitale: la copertura della banda larga raggiungerà tutta la popolazione e la gamma di nuovi servizi online a disposizione dei cittadini sarà ampliata.

Inoltre i programmi prevedono misure specifiche che consentano ai territori di contribuire a raggiungere l'obiettivo europeo di una transizione verso un'economia a basse emissioni

di inquinanti, ciò sarà possibile in particolar modo attraverso l'efficientamento energetico, l'uso delle rinnovabili e la riconversione energetica degli edifici pubblici.

In particolare in Sicilia e Basilicata, infine, notevoli investimenti saranno impiegati per migliorare la raccolta differenziata, il trattamento delle acque reflue e l'approvvigionamento idrico.

PATRIZIA ANTONINI



LA SICILIA

Catania
Caso antropomorfico: il Pci si divide tra i sostenitori di Cossiga e i fautori di Mani

Messina
Domato l'incendio in una serra ma dentro c'erano migliaia di boi

Palermo
Niente botti a S. Agata A Catania sbarcano le salme di 49 migranti

La scorta per Lucia Borsellino
La scorta del Varesale forse non legata alle minacce di Tutino

Rifiuti e banda larga
Bruxelles destina 3,41 mld alla Sicilia

Miami e noi
Severi di Frangipani sulla scia delle aperture seriali

Ribera in rivolta
contro le sue imprenditrici

Catania, ore d'attesa per la sentenza

LA SICILIA

Economia finanza

Via libera dell'Ue al Por Sicilia 2014-2020
Per l'isola 3,41 mld, che salgono a 4,55 con il cofinanziamento nazionale

Bonus lavoro e calo delle tasse nella manovra

Ranche, l'Eurotower raddoppia a 4 anni il termine per completare la revisione dei modelli di rischio

